

delle particelle elementari non era affatto meraviglioso, bensì orribile, e anche se lui, da parte sua, di certo non ne faceva un dramma, vedeva però che questo colosso, questo bambinone cresciuto quanto un gigante, non capiva, ed era inutile non solo dirgli e ridirgli certe cose, ma anche sottolineare in modo convincente e con argomenti ragionati ciò che ormai, nel suo caso, era naturalmente troppo tardi spiegare, ossia che la scienza lo avrebbe risolto, il problema, anche se in realtà la cosa non poteva darsi per scontata, il signor Köhler osservò sconcolato un minuscolo insetto sul pavimento che cercava di farsi strada in una stretta fessura del parquet procedendo da chissà dove a chissà quale altra parte, perché ci sono domande per le quali la fisica ancora oggi non ha trovato alcuna risposta, il che significa, detto in altre parole, che la fisica non ha ancora le risposte alle domande *più fondamentali ed essenziali*, e anzi, era essa stessa a mettersi di continuo nella condizione di porre domande alle quali non era possibile dare risposte, ossia andava a sbattere contro se stessa, lasciando così le persone nella disperazione più profonda a chiedersi che cosa succederà dopo, che cosa ne verrà fuori, il che però, naturalmente, non significava che Florian avesse ragione, cioè che la previsione di Dirac o la prova sperimentale dello spostamento di Lamb avessero aperto il vaso di Pandora, il futuro, era sua ferma convinzione, non era affatto così spaventoso, Florian stava esagerando, Florian però non la pensava così, lui non stava affatto esagerando, motivo per cui quando gli venne in mente, cosa che accadde dopo un po', che la sua lettera potesse non aver raggiunto l'ufficio della signora Cancelliera, perché magari poteva essere rimasta bloccata nei meandri del sistema burocratico, allora decise di non pazientare oltre, bensì di sedersi, in occasione della prima ora libera disponibile, e scrivere una nuova lettera, questa volta con la ferma